

VareseNews

“Le piccole tv online sono a rischio”

Pubblicato: Giovedì 18 Novembre 2010



«Le nuove norme per le tv online **non vanno bene**, vanno cambiate, c'è il rischio che molte tv locali chiudano». **Piero da Saronno** è la tv online che in sette anni è diventata molto visitata in città, con servizi di ogni tipo, dallo sport, alle interviste istituzionali, agli eventi. **Piero**, ex bancario oggi in pensione, **ha 71 anni e da sette anni gestisce tutto da solo**: riprese, montaggio, sito, promozione. Tutto, spiega lui, senza scopo di lucro.

La tv di **Piero** (come anche **Varesenews**) è iscritta alla **Femi**, la federazione nazionale delle **Microweb Tv**, è tra i primi fondatori. In questi giorni **l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni** (Agcom) **dovrebbe varare il pacchetto di norme** per le piccole tv on-line e che prevede anche il pagamento di una tassa annuale per tv che trasmettono almeno 24 ore settimanali. «Io non dovrei rientrare in questa situazione, non trasmetto dirette, ma è tutto molto da interpretare – spiega Piero -. A dicembre a Milano **ci sarà la riunione della Femi** proprio su questo tema, ma la situazione non è semplice. Molte micro tv sono come me: io non guadagno nulla, non sono giornalista, **faccio tutto da solo e per passione**, faccio quello che voglio e mi diverto. Si divertono anche gli spettatori che spesso partecipano».

Piero racconta di essere nato come tv solo **per fare dei lavoretti a livello familiare**, poi la proposta è cresciuta e oggi conta ben **1.200 visite al giorno** e i suoi video sono molto conosciuti in città: «Come me sono in tanti in tutta Italia – prosegue -. Perché oltre alle spese per sostenere questa passione, **si dovrebbe anche pagare una tassa?** Non lo facciamo in un'ottica commerciale. L'informazione di questo tipo vive anche di noi, di piccole tv che **non hanno fini di lucro**. Non si può mettere a rischio questa informazione o imbrigliarla troppo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it